

J'accuse di Canfora "Nuova biblioteca vuota e scollegata dall'Università"

ANTONIO DI GIACOMO

«INDECENTE». Il filologo Luciano Canfora definisce così la sorte della biblioteca nazionale Sagarriga Visconti Volpi di Bari. È un j'accuse che il classicista pronuncia nell'aula del Politecnico, prima di entrare nel vivo della sua lezione magistralis sulla storia delle biblioteche, dall'antichità ai giorni nostri. «Bari è l'unica città di medie proporzioni dove tuona Canfora - non esiste un collegamento diretto fra l'università e la biblioteca nazionale, purtroppo semivuota nonostante abbia finalmente a disposizione una bella sede». Come a dire che la Cittadella della cultura, sede dell'Archivio di Stato e della stessa Visconti Volpi, si starebbe risolvendo in una cattedrale nel deserto. «Non sono ancora riuscito a ottenere che il Comune disponga un servizio di collegamento magari attraverso un bus che possa consentire a studenti e professori, così come ai semplici cittadini, di raggiungere la Biblioteca. È indecente, ripeto. Un segnale antropologico del disamore per il libro».

E mentre Canfora s'infervora per la Nazionale, al Politecnico c'è chi accarezza il sogno di un Palazzo delle biblioteche. Si tratta di due laureandi: Francesco Maggiore, in Ingegneria edile a Bari, e Vincenzo D'Alba, in Architettura alla Sapienza di Roma. Insieme, ma non senza la complicità di Francesco Moschini, docente di Storia dell'architettura, hanno dato vita al progetto Tesi (acronimo di Tesi europee sperimentali interuniversitarie). «Siamo partiti - racconta Maggiore - dalla condizione di disagio che un po' tutti vivono durante la propria vita quotidiana di studenti. Nel Campus, fra Università e Politecnico, c'è un patrimonio di oltre 400mila volumi disseminati in circa quaranta sedi diverse. Un chiaro ostacolo per una fruizione ottimale».

SEGUE A PAGINA XI

Canfora: "La biblioteca cattedrale nel deserto"



Lo storico e filologo Luciano Canfora: ieri il suo atto d'accusa sulla sorte della Biblioteca nazionale

(segue dalla prima di cronaca)

Da qui una tesi di laurea sul tema "Palazzo delle biblioteche: Teoria, storia e progetto. Ipotesi per il Campus universitario di Bari". Solo un sogno? Maggiore: «Crediamo si tratti di un'idea praticabile, fatto salvo - spiega - che il nostro contributo vuole rappresentare semplicemente la premessa per un dibattito». E dall'idea di Maggiore & C. lo stesso ciclo di lezioni magistrali aperto ieri da Canfora. Attorno al pianeta libro, e sempre nell'aula magna del Politecnico, da settembre in poi si passeranno il testimone personaggi come Gianfranco Dioguardi, Massimo Cacciari, Roberto Calasso e Claudio Magris. Tutti insieme per ribadire la necessità di salvare il mondo di carta delle biblioteche.

(antonio di giacomo)